

ACCELERARE LO SVILUPPO TERAPEUTICO PER LA MALATTIA DI HUNTINGTON

L'ultima Ribattuta
 NOTIZIE E RETROSCENA CHE I MEDIA NASCONDONO

ACCELERARE LO SVILUPPO TERAPEUTICO PER LA MALATTIA DI HUNTINGTON

SABATO 26 HOME POLITICA CRONACA SOCIETÀ SPORT MEDIA TECNOLOGIA SALUTE MAGAZINE

Tumori, biopsia liquida individua potenziale rischio in persone sane

Salute 26/11/2016 18 secondi fa - Ilaria Di Lorenzo



La propensione ai tumori è scritta nel Dna? La scienza non ha ancora dato una risposta definitiva a questa domanda.

Quel che è certo è che lo stile di vita, la familiarità e l'ambiente in cui si vive giocano un ruolo fondamentale. Per scoprire qual è il loro potenziale impatto sulla salute e se si è a rischio tumori, pur essendo sani (o, comunque, non presentando particolari sintomi), da oggi può effettuare uno screening precocissimo per individuare l'eventuale probabilità di ammalarsi.

In che modo? Grazie alla piattaforma Sced (Solid Cancer Early Detection) – messa a punto da

Bioscience, spin off dell'Università di Roma Tor Vergata – che consente di effettuare una biopsia liquida anche su individui sani, in modo da valutare la suscettibilità a 100 diversi tipi di tumore prima che si manifestino i sintomi. Si tratta dunque di uno screening super precoce.

Basta un semplice prelievo del sangue con il quale si esegue la mappatura e il monitoraggio di oltre 50 geni e 2800 mutazioni note nei tumori solidi. Il prelievo di sangue può essere effettuato ovunque, ma va inviato presso i laboratori di Roma, Milano e San Marino dove il Dna libero circolante viene sequenziato, alla ricerca della mutazione genetica che potrebbe potenzialmente diventare tumore.

«La maggior parte sono asintomatici nelle prime fasi – spiega Luca Quagliata dell'Istituto di Medicina dell'Università di Basilea – nonostante ciò rilasciano costantemente nel sangue tracce di DNA tumorale – o, in altri casi, – gruppi di cellule tumorali si staccano dalla massa primaria e restano in circolazione: questo test offre la possibilità di analizzare entrambe».

Bioscience Genomics è la prima ad applicarla anche su soggetti sani ma a rischio. «Nonostante oggi sia considerato un test per il follow up dei malati in pochi anni, potrà diventare il gold standard nella diagnostica in oncologia» – conclude Giuseppe Novelli, genetista dell'Università di Tor Vergata.

CITES S.R.L.
 TELECOMUNICAZIONI ED IMPIANTISTICA DAL 1976

CONDIVISIONE

- Twitter 0
- Facebook 0
- Google + 0
- LinkedIn 0

Invia articolo per Mail
 Stampa articolo

ARTICOLI PIÙ RECENTI



26/11/2016 18 secondi fa
Tumori, biopsia liquida individua potenziale rischio in persone sane

25/11/2016 14 ore fa
“Colpita, affondato”: dalla kickboxing le tecniche antiaggressione

25/11/2016 16 ore fa
Stadio della Roma, Berdini: “spero si faccia domattina. Lo stadio...”

25/11/2016 17 ore fa
Gianna Jessen, il silenzio sulla “bimba” sopravvissuta all'aborto

25/11/2016 18 ore fa
Marco Falaguasta artista a trecentosessanta gradi debutta al Teatro7

ARTICOLI CORRELATI



Tumori: da oggi opera “Da Vinci” il robot-chirurgo

15/11/2016 - Claudia Carotenuto



“Cancro causato dall'ansia”, radiato psicologo segue di Hamer

09/11/2016 - Luigi Perfetti



L'Europa che cura i melanomi “alla vecchia maniera”

21/10/2016 - Claudia Carotenuto

Your comment...

Your Name *